

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - FRIC83700Q**

**ISTITUTO COMPRENSIVO ALATRI 1°**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FRIC83700Q	Medio - Basso
FREE83701T	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Medio Alto
V D	Medio - Basso
FREE83702V	
V A	Medio Alto
FREE83703X	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC83700Q	0.0	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC83700Q	0.0	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC83700Q	0.0	0.6	0.5	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'eterogeneità culturale costituisce motivo di confronto e conoscenza di diversi usi e costumi. Inoltre, la presenza di una numerosa comunità romena ha consentito al nostro Istituto di richiedere ed ottenere un corso in "Lingua, cultura e civiltà romena" finanziato dall'Ambasciata della Romania.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) protocollo D'Intesa con Ambasciata Romena</li> <li>2) attuazione di progetti in rete per aiutare a non disperdere</li> <li>3) rapporti sistematici con enti locali, ASL, Tribunale dei Minori, Carabinieri, Servizi Sociali.</li> <li>4) iniziative di solidarietà</li> <li>5) progetti finalizzati all'inclusione.</li> <li>6) formazione docenti per alunni BES.</li> <li>7) scambi culturali.</li> <li>8) analisi del contesto tramite CTS Frosinone/Roma.</li> </ol>	<p>Popolazione scolastica proveniente da un contesto socio-economico estremamente eterogeneo</p> <p>Il 12% della popolazione scolastica, pur essendo nativa, appartiene a famiglie di altre nazionalità, soprattutto romena. Il dato è sensibilmente in calo.</p> <p>Si evidenziano casi di alunni con svantaggio economico e culturale e si precisa che gli stessi non appartengono a specifiche zone depresse e/o gruppi nomadi.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è prevalentemente caratterizzato da attività commerciali. Inoltre, si registrano diverse associazioni sportive, culturali e ricreative.</p> <p>Sono altresì presenti diverse strutture come: piscina comunale, palazzetti dello sport, palestre, campi polifunzionali, biblioteca comunale, ludoteche, museo civico.</p> <p>L'Ente locale sostiene la scuola con appositi contributi a sostegno di alcuni progetti inseriti nel POF. Altri contributi derivano da privati e Banca Popolare del Frusinate.</p>	<p>Incidenza negativa sulla disponibilità economica delle famiglie derivante dalla crisi economica ed occupazionale.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,6	11,9	21,4
Situazione della scuola: FRIC83700Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,6	77,9	77,5
	Totale adeguamento	15,4	22,1	22,4
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' istituto comprensivo è composto da:</p> <p>1) un plesso di scuola dell' infanzia che ospita 7 sez. di nuova costruzione con ampi spazi interni ed esterni, privo di barriere architettoniche.</p> <p>2) Un plesso di scuola dell'infanzia situato nel centro storico che ospita due sez. di vecchia costruzione con barriere architettoniche;</p> <p>3) un plesso di scuola primaria situato nel centro storico, con 5 classi, con barriere architettoniche;</p> <p>4) un plesso di scuola primaria di 16 classi con annessi uffici di segreteria e dirigenza, privo di barriere architettoniche limitatamente all'accesso del piano ingresso;</p> <p>5) Un plesso di scuola secondaria di primo grado con 13 classi, privo di barriere architettoniche e con ampi spazi esterni.</p> <p>Le varie sedi sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Le scuole sono dotate di LIM, laboratori multimediali, laboratori scientifici, biblioteca, palestre, sala cineforum, laboratorio musicale, sussidi didattici vari.</p>	<p>Alcuni sussidi in uso sono obsoleti e poco funzionali.</p> <p>Non tutte le scuole hanno la connessione Internet. Nei plessi in cui è presente il collegamento è poco efficiente.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIC83700Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIC83700Q	76	88,4	10	11,6	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	6.435	87,7	900	12,3	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRIC83700Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIC83700Q	3	3,9	14	18,4	21	27,6	38	50,0	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	113	1,8	1.159	18,0	2.581	40,1	2.582	40,1	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:FRIC83700Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC83700Q	10,0	90,0	100,0

<b>Istituto:FRIC83700Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC83700Q	14,8	85,2	100,0

<b>Istituto:FRIC83700Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC83700Q	60,9	39,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIC83700Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRIC83700Q	4	6,1	9	13,6	20	30,3	33	50,0
- Benchmark*								
FROSINONE	1.139	20,1	1.388	24,5	1.037	18,3	2.091	37,0
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	68	81,9	1	1,2	12	14,5	2	2,4	-	0,0
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,6	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	25	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	65,4	65,8	67,7
Situazione della scuola: FRIC83700Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	38,5	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,5	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,7	7,1	8,8
	Più di 5 anni	15,4	28	29,3
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale della scuola è al 50% in servizio da oltre 10 anni; ciò garantisce una continuità agli alunni. Oltre ai corsi di aggiornamento proposti dalla scuola, molti insegnanti frequentano corsi di aggiornamento e formazione presso altre istituzioni.	La mancanza di risorse economiche limita la possibilità di effettuare altre attività di aggiornamento e formazione per i docenti ed il personale ATA.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FRIC83700Q	86	98,9	78	98,7	91	100,0	73	100,0	92	98,9
- Benchmark*										
FROSINONE	4.300	99,0	4.280	99,1	4.165	99,5	4.220	99,4	4.273	99,3
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FRIC83700Q	105	100,0	89	96,7
- Benchmark*				
FROSINONE	4.258	95,2	4.125	93,9
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FRIC83700Q	36	53	37	33	22	3	19,6	28,8	20,1	17,9	12,0	1,6
- Benchmark*												
FROSINONE	1.130	1.199	903	736	303	150	25,6	27,1	20,4	16,6	6,9	3,4
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FRIC83700Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FROSINONE	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FRIC83700Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
FROSINONE	-	0,2	-	0,2	-	0,4	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FRIC83700Q	-	0,0	1	1,3	1	1,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FROSINONE	94	2,2	66	1,6	62	1,5	49	1,2	46	1,1
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FRIC83700Q	-	0,0	-	0,0	1	0,5	
- Benchmark*							
FROSINONE	65	1,5	43	1,0	28	0,6	
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FRIC83700Q	-	0,0	1	1,3	3	3,4	3	4,3	2	2,2
- Benchmark*										
FROSINONE	126	3,0	103	2,4	93	2,3	78	1,9	62	1,5
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FRIC83700Q	5	5,0	1	1,1	2		1,1
- Benchmark*							
FROSINONE	90	2,1	71	1,6	53		1,2
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711		1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola perde una percentuale irrilevante ( inferiore all'1%) di studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto nella scuola secondaria di I grado evidenzia una situazione di equilibrio dovuta ai criteri di formazione delle classi in entrata. Queste ultime accolgono altresì equamente gli alunni stranieri.</p> <p>L'attività didattica promossa dalla scuola è adeguata a garantire il successo formativo degli studenti, anche attraverso appositi corsi di recupero in orario pomeridiano, nonché con interventi curricolari di potenziamento. Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico la scuola dedica 2 settimane per l'accoglienza durante le quali vengono attivate iniziative di recupero e di consolidamento delle competenze acquisite.</p>	<p>Carenza di organico per effettuare attività di recupero e/o potenziamento sistematico e non saltuario.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo scolastico, registrando una percentuale irrisoria di fermi nella stessa classe, adeguatamente giustificati e quasi sempre validati anche dagli esperti ASL, nonché dalle famiglie interessate. Inoltre, la scuola accoglie gli alunni provenienti da altre realtà scolastiche, ne favorisce l'inserimento e il proficuo esito degli studi. I criteri di valutazione sono adottati dai colleghi dei docenti e adeguati alle diverse potenzialità degli alunni. Le stesse classi mantengono una situazione di equilibrio sotto vari aspetti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FRIC83700Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,5	↑	↑	↑	1,9	52,7	↔	↓	↓	-5,4
FREE83701T	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83701T - II A	57,9	↓	↓	↓	-4,2	47,3	↓	↓	↓	-10,1
FREE83701T - II B	59,7	↓	↓	↓	-2,3	45,5	↓	↓	↓	-11,8
FREE83701T - II C	61,7	↔	↓	↔	-0,4	44,6	↓	↓	↓	-12,8
FREE83702V	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83702V - II A	76,1	↑	↑	↑	13,9	68,3	↑	↑	↑	10,9
FREE83703X	76,9	n/a	n/a	n/a	n/a	73,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83703X - II A	76,9	↑	↑	↑	14,7	73,9	↑	↑	↑	16,5
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,1	↑	↑	↑	2,8	64,7	↑	↔	↑	1,5
FREE83701T	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83701T - V A	66,6	↑	↑	↑	4,5	73,3	↑	↑	↑	9,7
FREE83701T - V B	62,0	↔	↔	↑	-0,1	60,1	↓	↓	↓	-3,5
FREE83701T - V C	60,3	↓	↓	↓	-1,9	60,8	↔	↓	↓	-2,8
FREE83701T - V D	60,8	↔	↓	↔	-1,4	67,2	↑	↑	↑	3,6
FREE83702V	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83702V - V A	70,0	↑	↑	↑	7,9	72,9	↑	↑	↑	9,3
FREE83703X	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a	14,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83703X - V A	73,4	↑	↑	↑	11,2	14,5	↓	↓	↓	-49,5
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,7	↓	↓	↓	0,0	45,3	↓	↓	↓	0,0
FRMM83701R	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FRMM83701R - III A	54,8	↓	↓	↓	0,0	63,2	↑	↑	↑	0,0
FRMM83701R - III B	63,9	↔	↔	↑	0,0	30,8	↓	↓	↓	0,0
FRMM83701R - III C	67,4	↑	↑	↑	0,0	40,1	↓	↓	↓	0,0
FRMM83701R - III D	37,2	↓	↓	↓	0,0	26,8	↓	↓	↓	0,0
FRMM83701R - III E	57,3	↓	↓	↓	0,0	57,6	↔	↔	↔	0,0
FRMM83701R - III F	47,4	↓	↓	↓	0,0	39,6	↓	↓	↓	0,0
FRMM83701R - III G	62,2	↔	↔	↑	0,0	62,0	↑	↑	↑	0,0



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE83701T - II A	6	2	2	2	6	8	4	3	3	3
FREE83701T - II B	3	7	5	3	3	8	8	3	1	1
FREE83701T - II C	1	6	2	4	4	8	3	1	3	1
FREE83702V - II A	2	0	0	4	11	1	1	1	3	11
FREE83703X - II A	0	0	1	1	4	0	0	1	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83700Q	15,2	19,0	12,7	17,7	35,4	30,9	19,8	11,1	13,6	24,7
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE83701T - V A	0	4	2	4	3	0	0	4	3	6
FREE83701T - V B	5	2	3	3	5	3	7	3	2	3
FREE83701T - V C	6	1	1	5	5	2	6	3	4	2
FREE83701T - V D	3	5	3	2	4	0	5	4	4	4
FREE83702V - V A	0	2	2	9	4	1	1	6	4	6
FREE83703X - V A	0	0	0	2	1	3	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83700Q	16,3	16,3	12,8	29,1	25,6	10,5	22,1	23,3	19,8	24,4
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRMM83701R - III A	5	6	12	0	0	2	2	5	11	3
FRMM83701R - III B	3	4	9	7	4	27	0	0	0	0
FRMM83701R - III C	1	4	6	6	6	15	8	0	0	0
FRMM83701R - III D	27	0	0	0	0	27	0	0	0	0
FRMM83701R - III E	6	7	3	4	4	7	3	5	2	7
FRMM83701R - III F	9	8	3	1	0	14	4	3	0	0
FRMM83701R - III G	4	5	7	4	5	3	5	7	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83700Q	32,4	20,0	23,5	12,9	11,2	55,9	12,9	11,8	8,8	10,6
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9





## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FRIC83700Q	15,8	84,2	33,1	66,9
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FRIC83700Q	6,3	93,7	40,6	59,4
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-per le classi seconde primaria delle percentuali molto vicine alle scuole del Lazio, Centro Italia e Nazionale;</li> <li>_ per le classi quinte primaria le percentuali non si discostano di molto dalle scuole del Lazio, Centro Italia e Nazionale;</li> <li>- Nei dati riguardanti la scuola secondaria di primo grado i risultati conseguiti dagli alunni sono in linea con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media provinciale, regionale e nazionale. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.</li> </ul> <p>I livelli di cheating hanno portato il nostro istituto ad effettuare una riflessione dei docenti impegnati nella somministrazione e ad un controllo. Quest'ultimo ha evidenziato che gli esiti scolastici nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado degli alunni frequentanti i licei di Alatri sono positivi con la media del nove riportata dagli alunni stessi.</p>	<p>Lo cheating indicato dall'invalsi per la classe 3^D della scuola media non risulta corrispondente al vero per le motivazioni indicate nei punti di forza.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le classi che hanno sostenuto le prove invalsi hanno ottenuto risultati in linea con condizioni socio-economico e culturali simili.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola effettua, in accordo con le altre realtà territoriali (polizia municipale, carabinieri, polizia di stato ecc), corsi di educazione alla legalità e progetti in rete "Dai un calcio al Bullismo", "Generazioni connesse" (contro il bullismo in rete) "fondazione mondo digitale" (progetto europeo Sonet Bullet), progetto in rete sulla lotta al tabagismo. Nel corrente a.s. l'I.C. ha realizzato un progetto verticale "Pinocchio nel Paese dei Diritti" coinvolgendo tutti gli alunni.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso: griglie di valutazione suddivise in competenze chiave europee, competenze di cittadinanza, cui sono condivisi descrittori indicatori e valutazione. La griglia rispecchia quanto la scuola propone a livello progettuale nella preparazione di progetti, seminari, realizzazione di eventi legati alla storia.</p> <p>Il voto nel comportamento tiene conto di: impegno, partecipazione, frequenza, rispetto regole, rapporto con i pari e gli adulti, provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Maggiore coinvolgimento delle famiglie per l'acquisizione di tali competenze nonchè per condividere regole comportamentali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le numerose attività didattiche e di collaborazione con altre agenzie educative, esplicitate nei punti di forza, hanno permesso agli alunni di raggiungere un buon livello delle competenze di cittadinanza. Non si sono registrati gravi eventi di bullismo. I comportamenti problematici sono stati arginati con l'impegno dei docenti ed il coinvolgimento delle famiglie. Il Collegio dei docenti ha adottato appositi criteri di valutazione del comportamento degli alunni.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FRIC83700Q	1,0	7,5	17,9	17,4	47,6	9,0	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIC83700Q	148	82,2	32	17,8	180
FROSINONE	2.598	67,3	1.265	32,7	3.863
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FRIC83700Q	138	93,2	24	75,0
- Benchmark*				
FROSINONE	2.448	95,9	1.063	89,0
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
DATI NON DISPONIBILI, SALVO PER GLI ALUNNI DELLA CLASSE 3^ DI SCUOLA MEDIA LIMITATAMENTE AL PRIMO ANNO DI SCUOLA SECONDARIA.	VERIFICARE IL PERCORSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI IN USCITA DA QUESTO ISTITUTO COMPRENSIVO.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

LA SCUOLA NON HA RACCOLTO FORMALMENTE GLI ESITI DEL PERCORSO SCOLASTICO DI SECONDO GRADO DEGLI STUDENTI. TUTTAVIA, DA INFORMAZIONI ACQUISITE INFORMALMENTE, TALI ESITI RISULTANO POSITIVI PER LA GRAN PARTE DEGLI STUDENTI.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	57,7	53,6	54,7
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25,5	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	60,8	56,5	55,5
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FRIC83700Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,5	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,5	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	26,9	28	29,3
Altro	No	17,3	12,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,2	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,2	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,2	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,4	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,6	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,4	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	29,4	26,5	28,3
Altro	No	15,7	11,8	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'istituto è stato elaborato sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli alunni, delle abilità e delle conoscenze che essi devono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari compatibilmente con quanto previsto nelle indicazioni nazionali. Sono state individuate anche le competenze trasversali fondamentali per la cittadinanza attiva che gli studenti devono acquisire nei vari anni di corso.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo nella progettazione delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari. Per queste ultime attività vengono coinvolte anche le famiglie degli alunni e diverse altre agenzie educative del territorio, come: il Comune, le associazioni sportive, le associazioni culturali, ecc. Tale coinvolgimento consente alla scuola di interagire con il territorio e di fruire delle risorse dello stesso.</p> <p>Obiettivi/abilità e competenze sono stati condivisi dai tre ordini di scuola anche attraverso il progetto in rete promosso dal Miur e di durata biennale, per il quale i docenti sono stati anche formati e aggiornati nell'a.s. 2013/14.</p>	<p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione definiti a livello dei vari segmenti di scuola. Nella scuola primaria si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione anche se la progettazione di interventi specifici non viene effettuata in maniera sistematica e condivisa.</p> <p>Nella secondaria sono presenti prove d'ingresso standardizzate e simulazione di prove invalsi comuni. Viene effettuata una programmazione per dipartimenti, che necessita di uno spazio maggiore per tematiche interdisciplinari.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	40,4	29,9	36
	Alto grado di presenza	32,7	38,7	33,9
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	7,8	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	41,2	34	34,9
	Alto grado di presenza	39,2	41,5	37,4
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FRIC83700Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	76,9	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	63,5	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,4	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,2	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,4	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51,9	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,2	44,9	42,2
Altro	No	3,8	8,1	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78,4	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	58,8	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	80,4	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,5	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,8	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,2	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,9	57,5	53
Altro	No	3,9	8,8	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.	Mobilità dei docenti scuola secondaria I grado, che non consente una continuità pluriennale. Discontinuità causata anche dalle diverse supplenze nell'ambito dello stesso anno scolastico. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,3	50,3	50,2
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,7	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	42,8	40,9
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,9	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	28,2	27,6
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	51,1	47,5
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	39,3	37,2
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Prove svolte in 3 o più discipline		


## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Progettazione condivisa</p> <p>Revisione condivisa</p> <p>Comuni criteri di valutazione</p> <p>Attività di ricerca metodologica/didattica e condivisione dei materiali</p> <p>Proposte sistematiche al miglioramento formativo degli insegnanti</p> <p>L'organizzazione in dipartimenti, classi parallele e il raggruppamento per ambiti umanistico/scientifico permettono la condivisione e il confronto dei criteri comuni di valutazione.</p> <p>Per la scuola primaria l'esperienza pluriennale di condivisione dei criteri di valutazione favorisce il monitoraggio ed il potenziamento delle diverse attività didattiche.</p> <p>La scuola Secondaria condivide prove d'ingresso strutturate per classi parallele e simulazione delle prove INVALSI.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia vengono elaborate prove trimestrali per fascia di età.</p>	<p>Nella scuola secondaria manca una tabulazione dei risultati emersi dalle prove strutturate. Carenza di analisi sistematica collegiale e/o per dipartimenti del processo formativo dell'alunno dall'ingresso al traguardo dei vari gradi scolastici.</p> <p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum sia con riferimento alle indicazioni nazionali sia in relazione al territorio e al bisogno formativo degli alunni. Sono previste diverse attività integrative e di collaborazione con le altre agenzie educative del territorio. Vengono regolarmente somministrate prove oggettive di verifica delle conoscenze acquisite. La scuola ha adottato una propria scheda di certificazione delle competenze. I docenti collaborano nella progettazione, realizzazione e verifica del POF.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,8	88,9	79,2
	Orario ridotto	3,8	1,7	2,7
	Orario flessibile	17,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	83,5	74,6
	Orario ridotto	9,8	7,1	10,2
	Orario flessibile	13,7	9,4	15,1
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FRIC83700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,2	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,7	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,4	5,6	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,3	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	43,1	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,8	3,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC83700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	44,2	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	0,8	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,4	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,2	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, gli stessi sono utilizzati da un buon numero di classi.</p> <p>La scuola dispone di supporti didattici nelle classi per il minimo: solo nel plesso scuola media è presente un computer per classe. La biblioteca di classe è frutto della condivisione di libri tra alunni. Materiali espressivi sono presenti a seguito di partecipazione a concorsi e rassegne. In orario extra-curricolare: si organizzano corsi di recupero per livelli e si è aderito al progetto in rete di prevenzione alla dispersione scolastica con gli istituti superiori del territorio.</p> <p>Le attività di consolidamento e potenziamento avvengono perlopiù in orario curricolare nei periodi di pausa didattica che permettono agli studenti di ampliare la formazione con lavori di gruppo-ricerca.</p>	<p>Individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali. La dislocazione dell'istituto in più plessi non permette il coordinamento e l'uso sistematico dei laboratori specifici presenti in vari plessi.</p> <p>Carenza di adeguate risorse finanziarie per potenziare i laboratori presenti soltanto in alcuni plessi.</p> <p>Orario standard.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti: presenza di laboratori. la scuola promuove modalità didattiche innovative, utilizzo di una didattica inclusiva attraverso la LIM e strumenti informatici; corsi complementari per gli alunni; incontri di formazione per i docenti.	Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità . La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti solo per il 58% della popolazione scolastica. Non tutti i docenti hanno competenze nell'affrontare modalità didattiche innovative.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC83700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	37,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FRIC83700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	63,9	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FRIC83700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,4	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,5	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	27,2	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FRIC83700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,2	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	33,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC83700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,6	37,9	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,1	37,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,5	41	41,9
Azioni costruttive	17	26,9	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,1	31,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,7	32,7	32,2



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,48	0,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,35	0,3	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione degli studenti, come nel progetto di alfabetizzazione emozionale. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità: tutoraggio, attività di laboratorio.</p> <p>La scuola in collaborazione con la Polizia municipale ,la Polizia di Stato, i carabinieri promuove incontri con gli studenti su tematiche relative alla legalità.La scuola promuove azioni di tutoraggio e condivisione delle regole.</p> <p>Vengono organizzate iniziative per l'interculturalità, di solidarietà e pro UNICEF.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di uno sportello d'ascolto;</li> <li>- Non tutte le classi partecipano alle stesse iniziative.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I locali scolastici sono adeguati a soddisfare le esigenze didattiche, specie quelli di scuola dell'infanzia. Tuttavia anche nella scuola primaria e secondaria di I grado si registrano laboratori di informatica, aule LIM, biblioteche, laboratori tematici, palestre e spazi esterni. Gli alunni sono impegnati in attività curricolari, ma anche in iniziative complementari. Inoltre, la scuola collabora ed interagisce con le altre agenzie educative del territorio. Le varie tematiche affrontate si prestano ad acquisire competenze interdisciplinari.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,9	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,3	19,8	25,3
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività che consentono l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso il coinvolgimento del gruppo classe. Vengono organizzate attività con piccoli gruppi anche a classi aperte. Viene caldeggiata la collaborazione con esperti ASL e dei servizi sociali. Si registra condivisione delle iniziative tra docenti di sostegno e quelli curricolari. Viene garantita l'assistenza specialistica, l'istruzione a domicilio, le lezioni tramite Skipe.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano metodologie adeguate a favorire una didattica inclusiva. La scuola promuove corsi di aggiornamento e formazione docenti ( BES e inclusione coordinato e organizzato da CTS Leonori, adesione al progetto in rete 3 P "ponti e passerelle" contro il disagio e la dispersione scolastica.). Diffuso lavoro individualizzato in classe con strategie di cooperative learnig e tutoraggio.</p>	<p>Maggiore collaborazione tra scuola e strutture sanitarie preposte.</p> <p>Adeguate organico funzionale per iniziative di sostegno anche in orario extracurricolare.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FRIC83700Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	96,2	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	36,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	1,9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	38,5	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,8	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	26,9	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,3	11,3	14,5
Altro	Si	9,6	18,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,2	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,5	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	3,9	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	43,1	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	24,1	24,7
Altro	Si	15,7	17,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FRIC83700Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,6	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	25	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	48,1	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,5	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,2	49,1	40,7
Altro	No	0	5,4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,2	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29,4	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,1	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	74,5	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	76,5	79,5	73,9
Altro	No	0	5,8	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Attività di recupero in orario extracurricolare. Definizione di gruppi di livello attraverso check list strutturate e prove di verifica a breve, medio e lungo termine.</p> <p>Attività di consolidamento in orario curricolare con sospensione della attività didattica periodica. Attività di potenziamento extracurricolare con progetti e adesione a concorsi, mostre, rassegne musicali, premi letterari ed iniziative scientifiche.</p>	<p>Individuazione di docenti tutor; gruppi di livello per classi aperte.</p> <p>Carenza di specifiche iniziative per lo sviluppo delle eccellenze.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola elabora PEI e PDP per tutti gli alunni DA e DSA; mantiene regolari rapporti con le famiglie degli alunni interessati e con il personale delle strutture sanitarie preposte; attiva una didattica inclusiva; consente agli alunni di svolgere comunque un ruolo positivo nell'ambito delle specifiche iniziative promosse; incentiva l'interculturalità ed il rispetto delle diversità; monitora i risultati degli interventi individualizzati; organizza corsi di aggiornamento sulla didattica inclusiva; dispone di un docente formatore sulle didattiche BES; sottoscrive protocollo d'intesa in rete per l'inclusione.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FRIC83700Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	94,2	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,9	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,4	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	65,4	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,5	57,6	61,3
Altro	No	15,4	14,8	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	96,1	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,4	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,1	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	86,3	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,9	47,4	48,6
Altro	No	13,7	15,6	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità educativo didattica è favorita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri tra i docenti dei vari gradi scolastici;</li> <li>- presenza di una commissione per il coordinamento delle attività educativo-didattiche da attuare in occasione degli incontri sistematici tra gli alunni delle classi ponte,</li> <li>- tempi dedicati alla continuità adeguati (circa 10 giorni);</li> <li>- condivisione di esperienze espressivo-drammatico-ludiche tra i vari gradi scolastici con manifestazioni a scuola e sul territorio.</li> </ul>	<p>Incontri tra docenti solo dopo formazione delle classi. Queste ultime vengono costituite per fasce di voto, con riferimento alle classi prime di scuola media e per sorteggio per la scuola primaria.</p> <p>Viene comunque mantenuta un'equa distribuzione di sesso, alunni stranieri, e DA (se presenti).</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	68,6	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	21,6	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	58,8	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,3	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	66,7	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	78,4	71,6	74
Altro	Si	25,5	22,2	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie: 3 incontri tra famiglia- alunni- scuole del territorio. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo, basato essenzialmente sugli esiti scolastici della scuola.

La scuola non realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Viene promossa la continuità tra scuola infanzia, primaria e secondaria attraverso:

- la costituzione di apposita commissione;
- incontri tra docenti delle classi ponte;
- incontri con i docenti degli istituti di II grado e visite guidate presso le strutture scolastiche dei gradi successivi;
- incontri tra docenti e famiglie per approfondire la conoscenza e una maggiore consapevolezza delle scelte;
- elaborazione di un curriculum in verticale e condivisione di metodologie didattiche;
- comuni iniziative didattiche.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito la missione e le priorit�. Queste sono condivise dalla comunit� scolastica nonch� con le famiglie ed il territorio. Le stesse sono esplicitate nel POF.	La scuola, pur operando in piena collaborazione con enti e associazioni presenti nel territorio, manca di protocolli d'intesa sottoscritti dai suddetti soggetti, pur sollecitati con apposite note del Dirigente Scolastico. In pratica, non esiste un tavolo interistituzionale, pur sollecitato dalla scuola.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso lavori di commissione, classi parallele, dipartimenti. Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi la scuola utilizza diverse forme di controllo: - prove strutturate in itinere per accertare l'acquisizione di conoscenze e competenze; - questionari di gradimento alunni, docenti, genitori al termine dell'anno scolastico.	Mancanza di una comune riflessione sulla definizione ed ulteriore verifica degli interventi finalizzati a superare le criticit� riscontrate.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,1	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	40,4	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,8	27	28,8
	Pi� di 1000 €	5,8	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83700Q	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRIC83700Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,17	71,6	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,83	28,4	29,2	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,69	76,8	71	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,00	78,2	83,5	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	5,88	17,8	17,2	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,26	40,2	34,2	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FRIC83700Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	25	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	38,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	9,6	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	1,9	5,4	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FRIC83700Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80,8	73,1	71,4
Consiglio di istituto	No	69,2	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	26,9	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,7	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FRIC83700Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,5	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	80,8	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	15,6	12,6
I singoli insegnanti	Si	30,8	33,1	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FRIC83700Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,3	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	23,1	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	61,5	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	23,1	14,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FRIC83700Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,5	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	36,5	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	13,5	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,5	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	3,8	3,3	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FRIC83700Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,2	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	17,3	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FRIC83700Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,9	25,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	51,9	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	73,1	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FRIC83700Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,8	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,8	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	15,4	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,5	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	23,1	20,4	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FRIC83700Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,8	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	44,2	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,3	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,5	14	14,5
I singoli insegnanti	No	3,8	7,9	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FRIC83700Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,00	61	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,1	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	22,1	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	20	15,8	22,5	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FRIC83700Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81,37	28,9	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,31	13,7	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,31	39,8	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19	33,3	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.	Gli incarichi non soddisfano la pluralità dei bisogni scolastici.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti realizzati

## 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FRIC83700Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	10,9	9,66	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FRIC83700Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4866,78	8153,32	10010,4	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FRIC83700Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	103,55	133,37	104,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	9,8	14,28	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FRIC83700Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,9	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	21,2	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,9	47,5	48,5
Lingue straniere	0	40,4	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,5	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	40,4	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,2	22,9	27,3
Sport	0	25	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	23,1	20,2	17
Altri argomenti	1	30,8	19,2	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:FRIC83700Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	2,3	2,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,80	32,7	36,8	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:FRIC83700Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: FRIC83700Q
Progetto 1	SCUOLA INFANZIA consente ai bambini di acquisire competenza linguistica
Progetto 2	SCUOLA PRIMARIA concorre all'attuazione delle nuove indicazioni nazionali
Progetto 3	ORCHESTRA FIATI valorizza il corso musicale

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,1	21	25,1
	Basso coinvolgimento	34,6	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	42,3	55,6	56,6
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Vengono utilizzati oltre ai fondi del MIUR, quelli dell'Ente locale, della banca e delle famiglie. Durante quest'anno scolastico il Collegio dei docenti ha proposto e attuato dei corsi di formazione, tenuti da insegnanti dello stesso I.C. per le seguenti tematiche :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ed. musicale;</li> <li>alfabetizzazione informatica;</li> <li>uso didattico della LIM.</li> </ul> <p>Si è tenuto inoltre il corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso e all'uso del defibrillatore. Alcuni docenti partecipano a corsi formativi, convegni, seminari promossi da altre istituzioni. Il FIS viene distribuito secondo criteri stabiliti dalla contrattazione d'istituto.</p>	<p>Carenza di adeguate risorse finanziarie del MIUR per garantire un maggior supporto e diversificazione degli interventi educativo-didattici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>           Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.         </b>	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'elaborazione del POF tiene oggettivamente conto delle risorse finanziarie e professionali della scuola, evitando progetti faraonici e/o di improbabile realizzazione. Viene ricercata anche la collaborazione ed il supporto finanziario dell'Ente locale, della banca di riferimento, di privati, nonchè delle famiglie, pur considerando le difficoltà economiche delle stesse. Il FIS viene regolarmente utilizzato secondo criteri stabiliti in sede di contrattazione d'istituto e condivisi dagli organi collegiali. Viene data la priorità ai progetti storici.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FRIC83700Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,4	2,2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIC83700Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,5	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,8	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	11,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	34,6	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,8	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,5	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:FRIC83700Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	20,20	40,1	33,7	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:FRIC83700Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,02	23,8	37	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FRIC83700Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,09	0,6	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità ma incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.  
Molti docenti effettuano attività di formazione esterne alla scuola. Nell'anno scolastico 2014/15 la scuola ha promosso varie tipologie di aggiornamento: BES ( D.M. 821 dell'11/10/13) metodologia dell'insegnamento L2 e classe difficile; tecnologie didattiche Piano Nazionale Scuola Digitale , lavorare con il tablet, primo soccorso, lavorare con la LIM, ed. musicale.  
I corsi promossi dalla scuola sono stati individuati a seguito di apposite rilevazioni di interesse. Inoltre, per motivi economici, gli stessi hanno avuto come animatori docenti interni con specifiche competenze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le attività formative dovrebbero coinvolgere più docenti. Maggiore sensibilizzazione all'aggiornamento, soprattutto per la scuola secondaria di primo grado, in quanto solo il 5% dei docenti di tale grado, da dati del questionario, ha seguito corsi di aggiornamento e formazione.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola acquisisce le competenze del personale e valorizza lo stesso tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle specificità possedute. E' stato altresì possibile utilizzare le competenze di alcuni docenti per l'attivazione di vari corsi a vantaggio degli alunni interessati, come : latino, greco, educazione emozionale, ecc.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Minima disponibilità all'aggiornamento formativo da parte dei docenti.  
Carenze di risorse del FIS per retribuire i docenti disponibili.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FRIC83700Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	59,6	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	67,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	55	48,9
Accoglienza	No	57,7	63,8	60,5
Orientamento	No	73,1	76	71,1
Raccordo con il territorio	No	59,6	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	96,2	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	23,1	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,8	25,6	29,3
Continuita'	Si	86,5	87,7	81,7
Inclusione	No	86,5	90,8	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,6	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	60,6	57,1
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FRIC83700Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,1	6	6,9
Curricolo verticale	8	12,6	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,6	6,5	6,6
Accoglienza	0	8	5,5	7
Orientamento	0	4,5	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,2	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	7,7	5,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	3	5
Temi multidisciplinari	0	4,9	3,2	4,1
Continuità'	8	11,4	7,9	9,4
Inclusione	0	10,3	7,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei tre gradi che producono materiali di buona qualità. Nel corrente anno scolastico sono stati prodotti documenti relativi a: criteri di valutazione degli studenti, curricolo verticale, attività di continuità e orientamento formativo, prove strutturate in uscita e in entrata (progettazione per ambiti disciplinari, traguardi di sviluppo trasversali, commissione continuità, progettazione d'istituto...). I sussidi didattici ed il materiale in genere è fruibile da parte dei docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma continua ad essere poco diffuso. Bisogna incrementare gli spazi per la condivisione di materiali didattici.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola stimola la collaborazione tra docenti. Considerata la recente formazione dell'istituto comprensivo, viene favorita l'attività in verticale, mediante iniziative didattiche e di aggiornamento comuni ai tre gradi di scuola. Anche le diverse commissioni registrano la presenza di docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado.

La riduzione del numero delle classi ha altresì permesso di fruire di aule adibite a laboratori tematici. Questi ultimi vengono fruiti dai docenti ed alunni.

Le competenze professionali sono utilizzate anche in modo trasversale ai gradi di scuola.

I docenti si confrontano in varie circostanze: elaborazione del POF, definizione dei progetti, prove di verifica per classi parallele e per dipartimenti, lavori di commissione, corsi di aggiornamento, organizzazione di manifestazioni, esame dei questionari, risultati delle prove INVALSI, progettazione d'istituto.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,5	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,2	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	15,4	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,8	72	63,8
	Capofila per una rete	15,2	19,9	25,7
	Capofila per più reti	9,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83700Q	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	29	20
	Bassa apertura	6,1	5,3	8,3
	Media apertura	21,2	13,1	14,7
	Alta apertura	63,6	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83700Q	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FRIC83700Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,2	44,6	56
Regione	2	11,5	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,8	14,2	18,7
Unione Europea	0	5,8	2,3	7
Contributi da privati	0	1,9	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	19,2	48,3	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIC83700Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	21,2	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	48,1	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	6,5	10,1
Altro	0	5,8	22,3	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FRIC83700Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26,9	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,5	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,2	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	9,6	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,8	7,3	9,7
Orientamento	0	5,8	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	19,2	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,8	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	11,5	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,8	5,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,7	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,8	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,5	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,7	1,7
Situazione della scuola: FRIC83700Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIC83700Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	25	29,9
Universita'	Si	67,3	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	5,8	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	17,3	21,5	20,5
Soggetti privati	No	21,2	20,6	25
Associazioni sportive	Si	50	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	51,9	60,4	57,6
Autonomie locali	No	46,2	53,3	60,8
ASL	No	40,4	42,9	45,4
Altri soggetti	No	7,7	17,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FRIC83700Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	59,6	65,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti ed attua collaborazioni con soggetti esterni: Progetto 3P, Progetto FAG RES, Progetto Generazioni Connesse, Progetto per l'attuazione del curricolo in verticale, progetto prevenzione disagio e tabagismo. Svolge attività in collaborazione con la ASL, Carabinieri, Polizia Postale, Comune, associazioni ACTA... tribunale dei minori e servizi sociali.	Alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. Pur avendo costituito gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici per la realizzazione dei progetti, non si registrano appositi protocolli d'intesa.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FRIC83700Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	40,00	20,7	21,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,1	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,3	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	20,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: FRIC83700Q	n.d.			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FRIC83700Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	9,1	10,4	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,8	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	19,2	11,9	11,9
Situazione della scuola: FRIC83700Q		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso un questionario vengono consultati i genitori in merito al POF e alle attività specifiche svolte dalla scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, raccogliendo idee e suggerimenti. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità. Essi partecipano in modo significativo sia alle elezioni dei loro rappresentanti negli organi collegiali sia nelle riunioni degli stessi. Si registra una loro presenza consistente nei colloqui predisposti per la comunicazione scuola-famiglia, nonché nelle manifestazioni che l'I.C. mette in atto durante l'anno scolastico.	La scuola non utilizza il registro elettronico ma molte comunicazioni alle famiglie avvengono on-line.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente




**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola interagisce con le altre istituzioni, partecipando sia ad apposite reti, sia con collaborazioni bilaterali su tematiche specifiche spesso ricomprese e/o complementari allo stesso POF.

Gli esperti esterni hanno la possibilità di intervenire attivamente nelle iniziative didattiche promosse dalla scuola. Viene costantemente ricercata la collaborazione dei genitori per la condivisione delle finalità educative, nonché per soddisfare esigenze organizzative della scuola, con particolare riferimento alle varie manifestazioni.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	ridurre la quota di studenti usciti con la votazione minima dalla scuola primaria e secondaria di I grado	Uniformare studenti ottimizzando tempi di programmazione e di verifica. Mission personalizzazione dell'insegnamento;interventi di recupero/cons/potenz
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove invalsi di italiano e di matematica, mirando alla comprensione e produzione e classificazione.	identificazione di nuclei tematici. strutturazione di prove per livelli. analisi dei risultati. pianificazione di misure di intervento a sostegno.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	monitoraggio dei risultati ottenuti dagli ex-allievi, nel loro percorso all'interno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado.	monitorare, confrontare e valutare i risultati conseguiti dagli alunni nel biennio delle superiori. Ritarare l'attività educativa del nostro I.C.





#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel nostro istituto è emerso che la percentuale di studenti usciti dalla secondaria di I grado con un giudizio sufficiente è al di sopra della media provinciale. Poiché spesso gli studenti che escono con un giudizio di sufficienza hanno grandi difficoltà nella prosecuzione degli studi, riteniamo che la scuola debba investire prioritariamente su questo aspetto emerso dall'autovalutazione. Lo scopo è quello di superare la progettazione didattica individualista favorendo la socializzazione, la condivisione e l'applicazione di medesime strategie didattiche legate alla presentazione di contenuti specifici disciplinari con conseguente verifica, valutazione e monitoraggio dei diversi step. Inoltre, le varie attività e/o i processi didattici saranno coordinati unitariamente.

Finora nel nostro Istituto non sono state realizzate attività di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli ex-allievi, nel loro percorso all'interno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado; la scuola si è accontentata dei feedback che riceveva da studenti, famiglie e docenti della scuola secondaria in forma sporadica e parziale. Con il presente progetto si intende avviare una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola secondaria di I grado.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	adattare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, favorendo iniziative di recupero, consolidamento e monitoraggio.

	Ambiente di apprendimento	LE AULE A DISPOSIZIONE NEGLI EDIFICI SCOLASTICI SARANNO TRASFORMATE IN LABORATORI TEMATICI FRUIBILI DA TUTTI GLI ALUNNI.
	Inclusione e differenziazione	promuovere l'inclusione attraverso una rete di scuole funzionale anche a: modelli condivisi, protocolli accoglienza, aggiornamento docenti, sito Web.
	Continuita' e orientamento	consolidare mission intrapresa con:incontri docenti, attività comuni,monitoraggio risultati, didattica orientativa.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti coerente mission scuola. Rilevazione bisogni, attuazione corsi, socializzazione buone pratiche, monitoraggio attività svolta.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

il nostro istituto ha già iniziato il processo di Miglioramento con la costituzione di apposite commissioni funzionali alla predisposizione di progetti idonei al raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV.